



PROCURA DELLA REPUBBLICA DI CALTAGIRONE



Carta dei servizi 2020

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
CALTAGIRONE

Indice

1. Presentazione.....	3
1.1 Che cosa è la Carta dei Servizi	7
2 Criteri e Modalità di Accesso ai Servizi	
2.1 L'accesso ai servizi.....	7
2.2 Come arrivare.....	7
2.3 Orari.....	9
2.4 Recapiti.....	9
2.5 Area Territoriale di Competenza.....	9
3. L'Organizzazione della Procura della Repubblica	
3.1 La Procura della Repubblica come istituzione	10
3.2 La Procura della Repubblica di Caltagirone	11
3.3 La struttura dell'Ufficio	12
4. I Servizi	
4.4 Introduzione ai servizi	17
5. Glossario.....	23

1. Presentazione

La Carta dei Servizi è finalizzata a fornire sia conoscenze istituzionali di base relative all'Ufficio Giudiziario, e quindi alla sua attività, al suo ruolo, alle sue competenze, sia informazioni volte a chiarire come la Procura possa essere utile al cittadino e agli operatori giudiziari.

L'obiettivo principale è quello di rendere l'Ufficio Giudiziario più vicino e più accessibile agli utenti abbattendo qualche "muro" pregiudiziale e contribuendo, nel contempo, a facilitare l'interazione tra i cittadini e gli apparati giudiziari per creare i presupposti per una collaborazione più proficua e consapevole, basata sulla reciprocità delle relazioni, sulla fiducia, sulla collaborazione e sulla trasparenza.

La Carta dei Servizi si configura quale patto di qualità tale da consentire all'utente di conoscere e valutare i servizi e le modalità di erogazione in maniera preventiva, così da risparmiare tempo e presentarsi agli sportelli già informato circa le procedure previste e le formalità richieste: la necessità di copie, di marche da bollo, della documentazione a corredo delle istanze e delle richieste.

Per rispondere agli obiettivi indicati la presente Carta è articolata nelle seguenti parti:

1. **PRESENTAZIONE:** è descritto l'approccio dell'Ufficio Giudiziario riguardo la Carta Servizi, indicando in particolar modo gli obiettivi prefissati;
2. **CRITERI E MODALITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI:** dove è descritta la composizione degli uffici e la loro dislocazione all'interno della Procura della Repubblica, fornendo i recapiti d'interesse, gli orari di lavoro e altri elementi utili per la veloce fruibilità dei servizi;
3. **LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA:** sono descritte la composizione, l'organizzazione e le varie funzioni svolte dall'Ufficio Giudiziario;
4. **I SERVIZI:** è fornita una scheda descrittiva per ciascun servizio erogato dalla Procura della Repubblica contenente le seguenti informazioni:
 - Cos'è?
 - Chi lo può richiedere
 - Dove si può richiedere

-
- *Cosa occorre*
 - *Quanto costa*
 - *Tempi medi necessari*
 - *Effetti*

5. GLOSSARIO

Infine, tale documento è un output di progetto ed è destinato all'organizzazione interna dell'Ufficio Giudiziario, mentre quello rivolto ai cittadini avrà una struttura più snella.

1.1 Che cos'è la Carta dei servizi

La "Carta dei Servizi" è il mezzo attraverso il quale qualsiasi soggetto che eroga un servizio pubblico individua gli standard della propria prestazione, dichiarando i propri obiettivi e riconoscendo specifici diritti/servizi in capo al cittadino/utente/consumatore. Attraverso la Carta dei Servizi, i soggetti erogatori di servizi pubblici si impegnano, dunque, a rispettare determinati standard qualitativi e quantitativi, con l'intento di monitorare e migliorare le modalità di fornitura e somministrazione.

Il contesto normativo all'interno del quale si configura tale scenario è il seguente:

- **Legge del 07/08/1990 n.241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- **Direttiva del Presidente CdM del 27/01/1994** "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici";
- **Direttiva del Presidente CdM del 11/10/1994** "Direttiva sui principi per l'istituzione ed il funzionamento degli uffici per le relazioni con il pubblico";
- **D.lgs n. 163 del 12/05/1995 convertito in legge L.n.273 del 11/07/1995** "Misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per il miglioramento dell'efficienze della P.A.;
- **L.n. 328 del 08/11/2000** "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- **D.lgsn.150 del 27/10/2009** "Misurazione, valutazione e trasparenza della performance";
- **D.lgs n. 198 del 20/12/2009** "Legittimazione ad agire nei confronti della P.A.";
- **Delibera n.88/2010 CIVIT** "Linee guida per la definizione degli standard di qualità".

Lo scopo della Carta dei Servizi è quello di rendere gli uffici della Procura della Repubblica di Caltagirone maggiormente vicini e quindi più accessibili al cittadino, ma anche contribuire a ricomporre la diffidenza e la sfiducia esistente tra gli utenti e gli apparati giudiziari che si è creata nel corso degli anni.

La Procura della Repubblica di Caltagirone con la redazione della sua Carta, vuole definire le garanzie di qualità del servizio offerto al fine di rafforzare il rapporto di fiducia con l'utenza in genere e di cittadini in particolare erogare i propri servizi, si impegna a rispettare i seguenti principi fondamentali:

- Uguaglianza e imparzialità: i servizi erogati sono forniti secondo imparzialità ed equità, sulla base dell'uguaglianza di accesso per tutti, senza distinzione di sesso, di nazionalità, o di altri aspetti connessi alla propria condizione. La Procura della Repubblica di Caltagirone mantiene la riservatezza dei dati personali e s'impegna ad adottare iniziative per adeguare le modalità di prestazione del servizio alle esigenze dei soggetti disabili;
- Continuità: l'erogazione dei servizi è svolta in maniera continuativa, tenendo conto degli orari definiti, dei periodi festivi e delle cause di forza maggiore. La Procura della Repubblica di Caltagirone si impegna a comunicare preventivamente eventuali cambiamenti o interruzioni programmate nell'erogazione del servizio, in modo da garantire, per quanto possibile, una riduzione dei disagi;
- Partecipazione e trasparenza: la Procura della Repubblica di Caltagirone promuove un'adeguata informazione e partecipazione dei dipendenti al miglioramento del servizio erogato, garantendo modi e forme per inoltrare suggerimenti, segnalazioni, proposte di miglioramento e svolgendo campagne di custode satisfaction;
- Efficacia ed efficienza: la Procura della Repubblica di Caltagirone s'impegna a perseguire l'obiettivo del miglioramento continuo, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio erogato, adottando le soluzioni strutturali, tecnologiche, organizzative e procedurali più idonee, compatibilmente con le risorse disponibili.

2. Criteri e Modalità di Accesso ai Servizi

2.1 L'accesso ai servizi

La Procura della Repubblica di Caltagirone è collocata presso il Palazzo di Giustizia sito in Viale Mario Milazzo n.218, 95041 Caltagirone(CT) ed occupa i locali del 3° piano dello stabile.



2.2 Come Arrivare

In Auto

Da Catania (SS.417): uscire allo svincolo "Caltagirone Sud", poi immettersi sulla via Giorgio Arcoleo, e quindi, alla rotatoria seconda uscita per il Viale Principessa Maria Josè. Alla rotonda proseguire sempre dritto ed immettersi sul Viale Mario Milazzo (che dovrà essere percorso sino alla fine dove si trova il Palazzo di Giustizia).

Da Gela: uscire a "*Caltagirone Nord*", immettersi sulla Circonvallazione di Ponente. Raggiungere l'incrocio di Viale Mario Milazzo o di Via Madonna della Via (che dovranno essere percorsi sino alla fine dove si trova il Palazzo di Giustizia).

Da Enna – Piazza Armerina – San Michele Di Ganzaria: Raggiunto l'ingresso di Caltagirone proseguire diritto e immettersi sulla Circonvallazione di Ponente. Raggiungere l'incrocio di Viale Mario Milazzo o di Via Madonna della Via (che dovranno essere percorsi sino alla fine dove si trova il Palazzo di Giustizia).

Da SS114 (Palagonia – Grammichele – Ragusa - Mazzarrone): all'ingresso a Caltagirone proseguire diritto, percorrere tutta la Via Giorgio Arcoleo e, quindi, alla rotatoria svoltare a sinistra sul Viale Principessa Maria Josè. Alla rotatoria proseguire sempre dritto e dimettersi sul Viale Mario Milazzo (che dovrà essere percorso sino alla fine dove si trova il Palazzo di Giustizia).

Da Niscemi: all'ingresso a Caltagirone imboccare il Viale delle Industrie e, quindi, il Viale Europa sino alla Piazza Falcone e Borsellino ove accanto si vedrà il Palazzo di Giustizia.

In Treno

Linea Trenitalia Catania – Gela Stazione di Caltagirone (Attualmente soppresso).

In Autobus

Da: Catania Autolinea Etna Trasporti con partenza ogni ora.

2.3 Orario

L'accesso al pubblico è consentito tutti i giorni feriali dalle ore 09.00 alle ore 13.00. Durante il periodo di emergenza sanitaria dalle ore 09.00 alle ore 11.00

2.4 Recapiti

Procura della Repubblica di Caltagirone
 Viale Mario Milazzo 218-95041 Caltagirone (CT)
 centralino: +390933369111
 Email: procura.caltagirone@giustizia.it
 Pec.: urp.procura.caltagirone@giustiziacert.it

2.5 Area Territoriale di Competenza

Il circondario è lo spazio territoriale che definisce la competenza della Procura della Repubblica. I comuni del circondario sui quali l'ufficio Giudiziario esercita la propria funzione sono 15 di cui: Caltagirone, Castel di Iudica, Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarrone, Militello in Val di Catania, Mineo, Mirabella Imbaccari, Palagonia, Ramacca, Raddusa, S.Cono, S.Michele di Ganzaria, Scordia, Vizzini.

3. L'Organizzazione della Procura della Repubblica

3.1 La Procura della Repubblica come istituzione

La Procura della Repubblica è l'Ufficio che tutela gli interessi dello Stato, dei singoli cittadini e delle persone in capaci di provvedere a sé, sia nelle cause penali che nelle cause civili.

Un Ufficio di Procura è costituito presso ciascun Tribunale, presso ciascuna Corte d'Appello e presso ciascuna Corte di Cassazione.

L'attività istituzionale della Repubblica è riconducibile essenzialmente alle seguenti attività:

- Sorveglianza sull'osservanza delle leggi e sulla pronta e regolare amministrazione della giustizia
- Tutela dei diritti dello Stato, delle persone giuridiche e degli incapaci
- Repressione dei reati
- Esecuzione dei giudicati in materia penale

A queste si aggiungono altre attività di "supporto" indispensabili per il funzionamento e la gestione dell'Ufficio della Procura della Repubblica quali: l'assistenza e la partecipazione alla redazione di atti pubblici, la tenuta e la gestione dei fascicoli processuali, il controllo di sicurezza del sistema informatico, la gestione del personale e l'erogazione delle spese d'ufficio.

Infine, la Procura della Repubblica svolge numerose altre attività "di corollario" quali: le attività di certificazione, di controllo e di garanzia.

Al vertice di tale struttura si colloca il Procuratore della Repubblica, il quale oltre ad essere il Capo dell'Ufficio, ha la rappresentanza legale e la dirigenza giudiziaria.

Lo stesso organizza, inoltre, l'attività ed esercita personalmente le funzioni attribuite dalla legge al Pubblico Ministero o le assegna, sulla base di criteri prestabiliti a gli altri Magistrati addetti all'Ufficio (i sostituti Procuratori).

Nelle Procure della Repubblica di grandi dimensioni, il Procuratore della Repubblica è affiancato, oltre che dai Sostituti Procuratori, anche da uno o più Vice che vengono chiamati Procuratori Aggiunti.

Tuttavia, un contributo determinante per la produzione del "servizio Giustizia" viene reso sia dal personale amministrativo che dalla sezione di Polizia Giudiziaria.

3.2 La Procura della Repubblica di Caltagirone

Le prime notizie documentali sulla Procura della Repubblica di Caltagirone (rectius: Ufficio del Procuratore del Re) risalgono al 1866 quando l'ex convento dei minori conventuali di San Francesco d'Assisi, in esecuzione del regio decreto del 7 luglio 1866, fu incamerato dal demanio ed adibito a caserma dei Carabinieri Reali e a sede degli Uffici Giudiziari. Nel 1871 iniziarono i lavori per convertire il convento a struttura civile. Detti lavori si conclusero nel 1890 e l'edificio ospitò tutte le sezioni del Tribunale e gli Uffici di Procura.

Sotto la sindacatura di Luigi Sturzo, il convento dei minori conventuali venne riportato all'uso perpetuo della Diocesi di Caltagirone e con delibera del 18 febbraio 2010 n.247, l'Amministrazione Comunale procedette all'affitto di una parte dei locali dell'exconvento dei Crociferi e i locali del Tribunale vennero trasferiti e distribuiti in diverse zone della città, molto vicine tra di loro. Una parte degli uffici fu collocata in locali dentro il Palazzo Municipale, altra nel convento dei Crociferi.

Con contratto amministrativo del 24 giugno 1913 e atto aggiuntivo del 22 maggio 1914, vennero appaltati i lavori di costruzione e di ristrutturazione dell'ex convento dei Crociferi che venne definitivamente adibito a Palazzo di Giustizia.

Da allora e sino ai primi anni settanta il Tribunale unitamente alla Procura della Repubblica e alla Pretura sono stati adibiti in detti locali. La stessa strada di accesso venne denominata Via Discesa Tribunale.

Negli anni settanta, gli uffici giudiziari si sono trasferiti nel Palazzo di Giustizia costruito nella parte nuova della città di Caltagirone alla fine del Viale Mario Milazzo.

Nel 2005 sono stati poi edificati i locali della nuova ala che ospitano, oltre ad alcuni uffici del Tribunale, l'ufficio del Giudice di Pace, il Casellario Giudiziale e gli uffici della Polizia Giudiziaria della Procura della Repubblica.

(Notizie fornite dal dott. Vincenzo Nicoletti – Capo Servizio dell'Archivio Comunale di Caltagirone)

3.3 3 La Struttura dell'Ufficio

La Procura della Repubblica di Caltagirone si compone di due strutture complementari che lavorano in stretta connessione: giurisdizionale e amministrativa.

La struttura giurisdizionale della Procura della Repubblica (ufficio del Pubblico Ministero) è costituita dal Procuratore della Repubblica e dai suoi Sostituti. L'ufficio vigila sull'osservanza delle leggi e sulla pronta e regolare amministrazione della giustizia, cura la tutela dei diritti dello Stato delle persone giuridiche e degli incapaci, promuove la repressione dei reati e l'applicazione delle misure di sicurezza previste dalla legge, dà esecuzione ai giudicati in materia penale.

La struttura amministrativa, cui fa capo il Direttore Amministrativo, si suddivide in Affari penali e Affari amministrativi, civili e contabili. È deputata al supporto dei magistrati nell'espletamento delle specifiche attività giudiziarie e alla cura di tutti gli aspetti necessari al corretto funzionamento dell'intero Ufficio Giudiziario.

Di seguito, per una più semplice e rapida individuazione, viene fornita una rappresentazione schematica dei singoli uffici all'interno del Palazzo di Giustizia:

Procuratore della Repubblica Dott. Giuseppe Verzera	
Stanza	26
Piano	3
Telefono	0933369276/325/281
Email – pec	procura.caltagirone@giustizia.it dirigente.procura.caltagirone@giustiziacert.it

Direttore della Segreteria Dott. Alberto Guarneri	
Stanza	27
Piano	3
Telefono	0933369325/281/276
Email – Pec	alberto.guarneri@giustizia.it – dirigente.procura.caltagirone@giustiziacert.it

Attività svolte

Direzione Segreteria Amministrativa e del Personale. Misure di Sicurezza. Conversione Pene Pecuniarie. Incidenti d'esecuzione. Misure alternative. Archiviazioni Esecuzioni. Sostituisce il dott. Sortino per le esecuzioni classe I e III, e per la ricezione delle querele, in caso di assenza della dott.ssa Risicato. Referente per la prima udienza in caso di assenza della dott.ssa La Porta.

Segreteria Amministrativa Referente Dott. Buono Giuseppe	
Stanza	30
Piano	3
Telefono	0933369281
Email	giuseppe.buono01@giustizia.it ; procura.caltagirone@giustizia.it

Attività svolte

Gestione del protocollo generale, della gestione del personale e magistrati, del servizio economato, dell'orologio, della gestione automezzi,

Casellario giudiziale e dei Carichi Pendenti Referente Dott.A. Guarneri	
Stanza	1
Piano	Terra
Telefono	0933369350/110
Pec	casellario.procura.caltagirone@giustiziacerit.it
Email	casellario.procura.caltagirone@giustizia.it

Attività svolte

Rilascio di Certificati Penali e Carichi Pendenti. Legalizzazione firme, A postille, Annotazioni dello Stato Civile. Servizio Civile e Volontaria Giurisdizione relativamente a visti pareri conclusione del PM sugli atti civili provenienti dal Tribunale

Es. Penale/Ufficio 415 bis/ Querele/Impugnazioni Dr. V. Sortino	
Stanza	10
Piano	3
Telefono	0933369119;300
Pec	esecuzione.penale.procura.caltagirone@giustiziacert.it urp.procura.caltagirone@giustiziacert.it
Email	valter.sortino@giustizia.it ; procura.caltagirone@giustizia.it

Attività svolte

Esecuzione delle sentenze penali e delle misure disicurezza. Gestione Ufficio 415 bis. Ricezione Querele/Denunce. Impugnazioni del PM.

Dibattimento/Demolizioni/Prev.ne/Civile Dott.ssa F. Risicato	
Stanza	2- 23
Piano	3
Telefono	0933369276/306/268
Pec	urp.procura.caltagirone@giustiziacert.it
Email	filomena.risicato@giustizia.it

Attività svolte

Segreteria del Procuratore Capo. Dibattimento Tribunale Monocratico e Collegiale. Giudice di Pace. Gratuito patrocinio. Liquidazioni. Civile. Volontaria Giurisdizione. Negoziazione Assistita Demolizioni manufatti abusivi. Prevenzioni. Richieste PG su procedimenti. Segreteria del Procuratore Capo. Sostituisce il dott. Sortino per la ricezione delle querele.

Ufficio Prima UdienzaDott.ssa Antonella La Porta	
Stanza	8- 9
Piano	3
Telefono	0933369276
Pec	urp.procura.caltagirone@giustiziacert.it
Email	filomena.risicato@giustizia.it

Attività svolte

Preparazione fascicoli PM per il Dibattimento Tribunale Monocratico. Gestione Notifiche prima Udienza. Annotazioni e trasmissioni. Fogli Notizie x prima udienza e dibattimento. Ricerca cartoline postali. Referente segreteria Sostituto Dott.ssa Natalia Carrozzo. Sostituisce il dr. Valter Sortino per le Impugnazione del PM e per la ricezione delle querele.

Segreteria Penale Generale Referente dott.ssa Irene Campo	
Stanza	31
Piano	3
Telefono	0933369282
Pec	cnr.procura.caltagirone@giustiziacert.it
Email	irene.campo@giustizia.it

Attività svolte

L'Ufficio provvede all'iscrizione notizie di reato, NOTI, IGNOTI, N.C.R., Rogatorie attive e passive, Reg. Memoriale (Mod.42)- Reg. depositi giudiziari (FUG)-In mancanza della dott.ssa La Porta, sostituisce il dr Sortino Valter (in caso di congedo di quest'ultimo) nell'Ufficio 415 bis e le impugnazioni. Sostituisce la dott.ssa Antonella La Porta per la prima udienza, in assenza del dott. Guarneri. Referente Segreteria Sostituto Dott. Alessandro Di Fede

Segreterie Riunite Sost. Carrozzo - Santisi dott. E.Blandini	
Stanza	20
Piano	3
Telefono	0933369287
Pec	cnr.procura.caltagirone@giustiziacert.it
Email	emanuele.blandini@giustizia.it

Segreteria Sost. Di Fede sig.ra Angela Di Bernardo	
Stanza	22
Piano	3
Telefono	0933369269
Pec	urp.procura.caltagirone@giustiziacert.it
Email	angela.dibernardocultrona@giustizia.it

Ufficio Spese di Giustizia e Intercettazioni Dott. Eugenio Testa	
Stanza	2
Piano	2 Nuova ala
Telefono	0933369383
Pec	urp.procura.caltagirone@giustiziacert.it
Email	eugenio.testa@giustizia.it

Attività svolte

L'Ufficio provvede a predisporre i mandati di pagamento ed adempimenti connessi relativamente a: consulenti – custodi – missioni ufficiali PG – Liquidazione Indennità VPO -Noleggio apparecchiature per intercettazione e aziende telefoniche. Referente dott. Santisi. Referente Procuratore Capo per il penale in assenza dott.ssa Risicato

4. I Servizi

4.1 1 Introduzione ai Servizi

La Carta dei Servizi descrive i Servizi offerti dalla Procura della Repubblica di Caltagirone, le modalità di accesso ai medesimi, i tempi, le fasi e le caratteristiche. Nelle pagine seguenti sono descritti i principali servizi forniti dalla Procura della Repubblica di Caltagirone, rivolti all'utenza e gli stessi vengono elencati:

•	DEPOSITO DENUNCE E QUERELE SCRITTE	18
•	CERTIFICATO ART.335C.P.P.....	18
•	CERTIFICATO DI CHIUSA INCHIESTA.....	18
•	VISIONE FASCICOLI EX ART.415 BIS C.P.P.....	19
•	RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE ONORARI E SPESE.....	19
•	RICHIESTA DI DISSEQUESTRO.....	19
•	DEPOSITO ISTANZE E MEMORIE	20
•	ESECUZIONI PENALI	20
•	APOSTILLE E LEGALIZZAZIONI	20
•	Certificati del Casellario Giudiziale	21
•	Certificato carichi pendenti.....	21
•	Visura delle iscrizioni del Casellario Giudiziale	21
•	Cert. dei carichi pend. degli illeciti amministrativi dipendenti da reato	22

Col fine di rendere maggiormente fruibile il presente strumento, per ciascun servizio vengono fornite le seguenti informazioni:

- **Cos'è** (breve descrizione del servizio)
- **Chi lo può richiedere** (utente che può richiedere il servizio)
- **Dove si richiede** (struttura incaricata all'erogazione del servizio)
- **Cosa occorre** (documentazione o prerequisiti necessari)
- **Quanto costa** (costo del servizio)
- **Tempo medio necessario** (tempi medi stimati del servizio, ove disponibile)

Deposito denunce e querele scritte

Cos'è	Il soggetto che abbia la necessità di depositare un atto di querela o una denuncia, deve sapere che ciò è possibile solo se l'atto è già redatto in forma scritta. Per eventuali querele e/o denunce orali, occorre rivolgersi agli uffici di polizia giudiziaria collocati nel territorio (Stazioni Carabinieri, Uffici di Polizia Stato e Comandi di Guardia di Finanza).
Chi lo può richiedere	L'interessato o il suo difensore munito di apposita delega
Dove si richiede	Presso l'Ufficio del Casellario al piano terra
Cosa occorre	L'atto di denuncia o querela Un documento d'identità
Quanto costa	€ 3,87 per diritti se si richiede la attestazione di deposito
Tempo medio necessario	A vista

Certificato ex art.335c.p.p.

Cos'è	Consente di sapere se il nominativo del richiedente sia iscritto nel Registro delle notizie di reato: in qualità di indagato e/o di parte offesa. Non tutte le iscrizioni sono comunicabili. La richiesta è comunque soggetta ad autorizzazione da parte del Pubblico Ministero titolare dell'indagine.
Chi lo può richiedere	L'indagato o la persona offesa o il suo difensore
Dove si richiede	Ufficio U.R.P.
Cosa occorre	Istanza in carta semplice. Fotocopia del documento di identità dell'interessato Fotocopia della nomina dell'avvocato difensore (se richiesto da questo).
Quantocosta	Esente
Tempo medio necessario	Circa 20 giorni

Certificato di chiusura inchiesta

Cos'è	Si tratta di un documento che può essere richiesto per verificare che un procedimento penale è realmente concluso.
Chi lo può richiedere	La persona offesa o il suo difensore
Dove si richiede	Ufficio U.R.P.
Cosa occorre	Istanza in carta semplice. Fotocopia del documento di identità dell'interessato. Fotocopia della nomina dell'avvocato difensore (se richiesto da questo)
Quanto costa	€ 3,87 per diritti +€ 16,00 per bollo
Tempo medio necessario	Circa 7 giorni

Visione fascicoli ex art.415 c.p.p.

Cos'è	Consiste nella possibilità, offerta alla persona sottoposta alle indagini e al suo difensore, di prendere visione ed estrarre copia della documentazione contenuta nel fascicolo, quando il pubblico ministero ha concluso le indagini preliminari. Il fascicolo è a disposizione per un periodo di 20 giorni decorrenti dalla data di notifica dell'avviso di conclusione indagine.
Chi lo può richiedere	La persona sottoposta alle indagini ed il suo difensore
Dove si richiede	Ufficio 415 bis
Cosa occorre	L'avviso della conclusione delle indagini preliminari notificato Documento di identità
Quanto costa	Varia a seconda del numero di copie
Tempo medio necessario	A vista se urgenti o dopo tre giorni senza urgenza

Richieste di liquidazione onorari e spese

Cos'è	E' la procedura necessaria per poter riscuotere gli onorari e le spese relative all'attività svolta nell'ambito di un procedimento giudiziario ed inizia con la presentazione di un'istanza corredata dalla necessaria documentazione (conferimento incarico, giustificativi di spesa, anagrafica del richiedente).
Chi lo può richiedere	Chiunque abbia svolto un'attività professionale nell'ambito di un procedimento giudiziario.
Dove si richiede	In prima istanza presso la segreteria del P.M.
Cosa occorre	Istanza di liquidazione; documenti comprovanti la spesa
Quanto costa	Esente
Tempo medio necessario	Dipende dallo stato del procedimento

Richieste di dissequestro

Cos'è	Il proprietario di un bene sequestrato in relazione ad un procedimento penale può chiederne il dissequestro e la restituzione al pubblico ministero titolare dell'indagine.
Chi lo può richiedere	Il proprietario del bene
Dove si richiede	Segreteria del P.M. procedente
Cosa occorre	Un documento d'identità
Quanto costa	Esente
Tempo medio necessario	Dipende dallo stato del procedimento

Deposito istanze e memorie

Cos'è	In varie fasi del procedimento penale è consentito ai soggetti coinvolti di presentare istanze e/o memorie, così come previsto dal codice di procedura penale.
Chi lo può richiedere	La persona sottoposta alle indagini e il suo difensore o, a seconda dei casi, la parte offesa ed il rispettivo difensore
Dove si richiede	Presso le segreterie del P.M.
Cosa occorre	Un document d'identità
Quanto costa	Esente
Tempo medio necessario	A vista

Esecuzioni penali

Cos'è	L'ufficio del Pubblico Ministero è competente ad eseguire le sentenze di condanna a pena detentiva (arresto o reclusione). Una volta ricevuta dal giudice la comunicazione della sentenza di condanna definitiva, il pubblico ministero emette un ordine di carcerazione che, nel caso di pena la cui durata rientri entro i limiti fissati dall'art.656 c.p.p., resta sospeso per 30 giorni dal momento della notifica al condannato. Entro quel termine, l'interessato o il suo difensore possono presentare istanza di concessione di misure alternative alla detenzione (ad es. affidamento in prova al servizio sociale). Se nessuna istanza è presentata, il Pubblico Ministero dispone l'immediata esecuzione della pena.
Chi lo può richiedere	La persona condannata ed il suo difensore
Dove si richiede	Ufficio esecuzioni penale
Cosa occorre	Un documento d'identità; L'ordine di esecuzione notificato
Quanto costa	Esente
Tempo medio necessario	A vista

Apostille e legalizzazioni

Cos'è	Per avere validità legale all'estero atti e documenti formati in Italia necessitano di una particolare forma di autentica della firma, chiamata apostille o legalizzazione. Le due modalità di autentica si differenziano in relazione al paese in cui l'atto deve produrre i suoi effetti, oppure dove l'atto deve essere utilizzato. E' richiesta l'apostille se il paese destinatario ha firmato la Convenzione dell'Aja del 05/10/1961. La Procura può apporre apostille o legalizzazione solo su gli atti giudiziari o notarili formati nella propria circoscrizione. Per tutti gli atti non sottoscritti da notai o da funzionari del Ministero della Giustizia occorre rivolgersi alla Prefettura competente.
Chi lo può richiedere	L'interessato (o un suo delegato)
Dove si richiede	Sezione civile presso il Casellario Giudiziale
Cosa Occorre	Un documento d'identità
Quanto costa	Esente
Tempo medio necessario	2 giorni

Certificato casellario giudiziale

Cos'è	Riporta i provvedimenti definitivi emessi a carico di un soggetto. Esistono tre tipi di certificati: generale, penale e capacità civile. Certificato generale: contiene tutti i provvedimenti irrevocabili, in materia penale, civile ed amministrativa emessi a carico del richiedente (riassume i certificati penale e civile). Certificato penale: contiene i provvedimenti penali di condanna irrevocabili; Certificato capacità civile: contiene i provvedimenti relativi alla capacità della persona (interdizione giudiziale, inabilitazione, interdizione legale), i provvedimenti relativi a fallimenti (i provvedimenti giudiziari che dichiarano fallito l'imprenditore, quelli di omologazione del concordato fallimentare, quelli di chiusura del fallimento, quelli di riabilitazione del fallito), i provvedimenti riguardanti la perdita o la revoca della cittadinanza.
Chi lo può richiedere	L'interessato (o un suo delegato)
Dove si richiede	Ufficio del Casellario
Cosa occorre	Istanza in carta semplice Fotocopia del documento di identità dell'interessato
Quanto costa	€ 3,87
Tempo medio necessario	A vista se urgente. Il giorno dopo se non lo è.

Certificato carichi pendenti

Cos'è	Riporta l'indicazione di eventuali procedimenti penali in corso, nei quali il richiedente abbia assunto la qualità d'imputato. Il certificato dei carichi pendenti va richiesto esclusivamente al Casellario della Procura della Repubblica del luogo di residenza.
Chi lo può richiedere	L'interessato o un suo delegato
Dove si richiede	Al Casellario Giudiziario della Procura
Cosa occorre	Istanza in carta semplice, Fotocopia del documento di identità
Quanto costa	€ 3,87 per diritti +€ 16,00 per bollo
Tempi medi necessari	a vista se urgente, il giorno dopo se non lo è

Visura delle iscrizioni del casellario giudiziale

Cos'è	Essa consente di conoscere, senza motivare la richiesta, tutte le iscrizioni a proprio carico relative al Casellario Giudiziale comprese quelle di cui non è fatta menzione nel certificato generale/ penale/ civile. La visura non ha valore di certificazione e non può, di conseguenza, essere esibita per finalità amministrative o per ragioni di lavoro.
Chi lo può richiedere	L'interessato o un suo delegato
Dove si richiede	Ufficio del Casellario
Cosa occorre	Istanza in carta semplice. Fotocopia del documento di identità dell'interessato
Quanto costa	Esente
Tempo medio necessario	A vista

Certificato dei carichi pendenti degli illeciti amministrativi dipendenti da reato

Cos'è	Il certificato, intestato ad un ente, riporta le iscrizioni esistenti nell'anagrafe dei carichi pendenti degli illeciti amministrativi dipendenti da reato. Il certificato dei carichi pendenti va richiesto esclusivamente al Casellario della Procura della Repubblica del luogo in cui la società o l'ente hanno sede legale.
Chi lo può richiedere	Il legale rappresentante dell'ente (o un suo delegato).
Dove si richiede	Presso l'Ufficio del Casellario
Cosa occorre	Istanza in carta semplice, fotocopia del documento di identità del legale rappresentante
Quanto costa	€19,87 (diritti € 3,87 + bollo €16,00) se non urgente. Se urgente, in giornata con diritti pari al doppio ovvero €23,08 (€ 19,54 + diritti € 3,54)
Tempo medio necessario	a vista se urgente, il giorno dopo se non lo è

5. Glossario

Appello

È un mezzo di impugnazione per chiedere la riforma di un provvedimento del giudice di primo grado ritenuto, in tutto o in parte, ingiusto. Nello specifico impedisce che la sentenza passi in giudicato, e permette un riesame della controversia relativamente ai punti del provvedimento impugnati, sicché la nuova sentenza sostituisce quella impugnata. In materia penale, l'appello impedisce anche l'esecuzione della sentenza impugnata; in materia civile invece la sentenza di primo grado è sempre immediatamente esecutiva, ma la sospensione dell'esecuzione può essere concessa dal giudice dell'appello.

Applicazione della pena su richiesta (cosiddetto patteggiamento)

Si tratta di un procedimento penale speciale nel quale l'imputato e il Pubblico Ministero concordano e chiedono al giudice l'applicazione di una pena ridotta fino a un terzo rispetto a quella prevista per il reato commesso. Il patteggiamento è ammesso solo per pene fino a cinque anni. Presupposto del patteggiamento è l'accordo tra imputato e Pubblico Ministero sulla scelta di questo rito speciale, ma il giudice può accogliere la richiesta dell'imputato in ordine alla pena anche quando il Pubblico Ministero non è d'accordo. Se la sentenza è pronunciata sull'accordo tra imputato e pubblico ministero, l'appello non è ammesso.

Archiviazione

È l'atto con il quale viene chiusa un'indagine preliminare perché il fatto investigato non sussiste, o perché l'indagato non l'ha commesso o perché manca la prova o per causa esimente. L'archiviazione è richiesta dal Pubblico Ministero (P.M.) ed è decisa dal Giudice. L'archiviazione, a differenza dell'assoluzione, non è un provvedimento definitivo.

Arresto

È l'atto con cui la Polizia giudiziaria priva della libertà personale una persona colta nella flagranza di un grave reato e di cui deve immediatamente informare il P.M. mettendo la persona arrestata a sua disposizione.

Azione penale (esercizio dell' Azione penale)

È l'atto con cui il P.M. conclude l'indagine preliminare nel caso in cui abbia raccolto sufficienti elementi della colpevolezza dell'imputato e, formulando l'imputazione, chiede che si vada a processo. L'esercizio dell'azione penale è obbligatorio ed è prerogativa esclusiva del P.M.

Carichi Pendenti

La certificazione dei "carichi pendenti" consente la conoscenza delle pendenze penali a carico dell'interessato, cioè dei procedimenti nei quali l'interessato ha assunto la qualità di imputato, come previsto dall'art.27 DPR313/2002-testo unico sul casellario.

Casellario Giudiziale

È l'ufficio istituito presso ogni Procura della Repubblica che raccoglie e custodisce i precedenti giudiziari di tutte le persone residenti nel Circondario di competenza della Procura della Repubblica e che rilascia, a richiesta, il relativo certificato.

Certificato

È un atto attraverso il quale la pubblica amministrazione documenta fatti o attesta diritti. Nei casi previsti dalla legge, è rilasciato anche da privati investiti di pubbliche funzioni (notai, avvocati, medici ecc.). Il certificato fa piena prova di quanto in esso affermato, fino a querela di falso.

Comunicazione della Notizia Di Reato(Cnr)

È l'atto con cui la Polizia Giudiziaria, immediatamente e comunque senza ritardo, segnala al P.M. un determinato fatto che costituisce reato.

Consiglio di Stato

È un organo che ha funzioni consultive e funzioni giurisdizionali in ambito amministrativo. In qualità di organo consultivo (tre sezioni) il Consiglio si esprime in merito a tutte le materie riguardanti la Pubblica Amministrazione e si esprime attraverso il pronunciamento di pareri che possono essere facoltativi o obbligatori. In qualità di organo giurisdizionale (tre sezioni) è competente a decidere nel giudizio di secondo grado in merito ai provvedimenti emessi dai Tribunali Amministrativi Regionali.

Consiglio Superiore della Magistratura (Csm)

È l'organo previsto dalla Costituzione per l'autogoverno della magistratura. Adotta i provvedimenti riguardanti assunzioni, assegnazioni, trasferimenti e promozioni dei magistrati, non ché i provvedimenti disciplinari. È composto dal Presidente della Repubblica (che lo presiede) dal primo Presidente della Corte di Cassazione e dal Procuratore Generale presso di essa (che ne sono membri di diritto) e da ventiquattro membri elettivi che durano in carica quattro anni: due terzi sono magistrati ordinari (eletti dalla magistratura), un terzo sono professori ordinari di università in materie giuridiche e avvocati con quindici anni di esercizio (cosiddetti membri laici eletti dal Parlamento in seduta comune).

Convalida di Arresto o Fermo

È l'atto con cui il Giudice verifica se l'arresto o il fermo di una persona siano avvenuti nel rispetto della legge e dei diritti della persona arrestata o fermata.

Corte Costituzionale

È un organo previsto dalla Costituzione per:

- giudicare sulla costituzionalità delle leggi, cioè per verificare se queste sono conformi a quanto stabilito dalla stessa Costituzione
- giudicare sui conflitti di competenza tra i poteri dello Stato (legislativo, amministrativo, giurisdizionale), su quelli tra Stato e Regioni o tra le Regioni
- giudicare sull'ammissibilità dei referendum abrogativi
- giudicare penalmente, nei casi previsti dalla legge, il Presidente della Repubblica. È formata da 15 giudici che restano in carica 9 anni: 5 sono nominati dal Presidente della Repubblica, 5 dal Parlamento in seduta comune, 5 dai magistrati ordinari e amministrativi di grado più elevato. Ogni tre anni i giudici della Corte Costituzionale eleggono tra loro un Presidente. Per giudicare penalmente il Presidente della Repubblica (cosa mai avvenuta sinora) ai 15 giudici se ne aggiungono altri 16 che vengono estratti a sorte da una lista di cittadini (eleggibili al Senato) compilata dal Parlamento ogni 9 anni. La Corte Costituzionale non è direttamente interpellabile dal singolo cittadino, ma solo dall'organo giudicante nell'ambito di un processo.

Corte di Appello

È un organo della giurisdizione ordinaria, civile e penale. È competente a giudicare in secondo grado di giudizio, detto appunto grado d'appello, sulle sentenze pronunciate in primo grado dal Tribunale. Ha giurisdizione all'interno della propria circoscrizione territoriale, circoscrizione che prende il nome di distretto e che generalmente corrisponde al territorio di una Regione e ha sede nel suo capoluogo.

Corte dei Conti

È un organo previsto dalla Costituzione (articoli 100 e 103) che svolge funzioni di controllo di legittimità sugli atti del Governo e della pubblica amministrazione; sulla gestione del bilancio dello Stato, delle amministrazioni pubbliche e degli enti sovvenzionati dallo Stato. Svolge anche funzioni giurisdizionali in materia di contabilità pubblica e di pensioni dei funzionari dello Stato. Si articola in sezioni di controllo e sezioni giurisdizionali, per le questioni di maggior rilievo opera a sezioni unite. La Corte dei Conti ha anche funzioni consultive (attraverso la predisposizione di pareri) e referenti (in quanto è chiamata a riferire direttamente alle Camere sul risultato delle verifiche).

Corte di Assise

È un organo della giurisdizione ordinaria penale competente a giudicare in primo grado solo per alcuni gravi reati. È composta da un Presidente, da un giudice a latere e da sei giudici popolari. Nello svolgimento della loro funzione i giudici popolari sono equiparati ai magistrati e partecipano alla formazione della sentenza con parità di voto.

Corte di Assise di Appello

È competente a giudicare in secondo grado di giudizio (appello) sulle sentenze pronunciate in primo grado dalla Corte di Assise.

Corte di Cassazione

È l'organo supremo della giurisdizione ordinaria e ha il compito di assicurare l'esatta osservanza e l'uniforme interpretazione della legge. Inoltre regola i conflitti di competenza, di giurisdizione e attribuzione all'interno della magistratura. In materia civile e penale, è competente a riesaminare le sentenze o i provvedimenti pronunciati nei precedenti gradi di giudizio solo per motivi di diritto (giudizio di legittimità) cioè per verificare se il giudice di merito, nel pronunciarsi, abbia correttamente interpretato e applicato la legge. È suddivisa in sezioni cosiddette semplici (sei penali, tre civili, una per le controversie di lavoro) e nei casi di particolare rilievo giudica a sezioni unite. Ha sede a Roma, e ha giurisdizione su tutto il territorio della Repubblica.

Corte di Giustizia dell'Unione Europea

È un'istituzione dell'Unione europea, ed ha sede a Lussemburgo. La CGUE ha il compito di garantire l'osservanza del diritto nell'interpretazione e nell'applicazione dei trattati fondativi dell'Unione europea. La Corte è stata dotata di ampie competenze giurisdizionali, che esercita nell'ambito delle varie categorie di ricorsi. La Corte è, in particolare, competente a pronunciarsi sui ricorsi di annullamento o per carenza presentati da uno stato membro o da un'istituzione, sui ricorsi per inadempimento diretti contro gli Stati membri, sui rinvii pregiudiziali e sulle impugnazioni delle decisioni del Tribunale.

Corte Europea dei Diritti dell'uomo

È stata istituita nel 1959 dalla Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Vi aderiscono quindi tutti i 47 membri del Consiglio d'Europa. La Corte può conoscere sia ricorsi individuali che ricorsi da parte degli Stati contro enti in cui si lamenti la violazione di una delle disposizioni della Convenzione o dei suoi Protocolli Addizionali. Essa svolge tuttavia una funzione sussidiaria rispetto agli organi giudiziari nazionali, in quanto le domande sono ammissibili solo una volta esaurite le vie di ricorso interne (regola del previo esaurimento dei ricorsi interni), secondo quanto prevede la stessa Convenzione nonché

Le norme di Diritto internazionale generalmente riconosciute. L'ammissibilità dei ricorsi interstatali è decisa da una delle Camere, mentre l'ammissibilità dei ricorsi individuali è decisa da un Comitato. Le sentenze della Corte sono impugnabili, in situazioni eccezionali, davanti alla Grande Camera in un termine di tre mesi, decorso il quale sono considerate definitive. Le sentenze sono pubblicate.

Custodia Cautelare

La custodia cautelare in carcere o in un luogo di cura è una limitazione della libertà personale dell'indagato / imputato che si applica prima della sentenza irrevocabile di condanna per esigenze cautelari processuali (e cioè se vi è pericolo di fuga o di inquinamento delle prove) o se vi sono esigenze di tutela della collettività (ossia se vi è il pericolo di nuovi reati) nell'ipotesi in cui si procede per reati gravi e sussistono gravi indizi colpevolezza nei confronti dell'indagato o dell'imputato.

Decreto Emesso dal Giudice

Termine con il quale viene denominato quel provvedimento emanato dal giudice nell'ambito del processo civile, penale ed amministrativo. Di regola non ha funzione decisoria ma solo ordinatoria, non presuppone l'insorgere di questioni tra le parti, non necessita, quindi di contraddittorio e non deve essere motivato. Può essere pronunciato d'ufficio oppure su istanza di parte, orale o scritta, presentata in udienza o fuori.

Decreto Ingiuntivo

È un provvedimento di condanna con il quale il giudice civile ordina al debitore il pagamento di una somma o la consegna di una cosa a favore del creditore che offre una determinata prova scritta del suo diritto. Tale decreto viene emesso dal giudice senza aver sentito il debitore, il quale può proporre opposizione.

Decreto Penale

È un procedimento speciale: Il P.M., una volta svolte le indagini preliminari ed acquisite le fonti di prova in merito alla colpevolezza dell'imputato, quando ritiene che possa essere irrogata solo una pena pecuniaria, può chiedere al giudice per le indagini preliminari (GIP) l'emissione di un decreto penale di condanna. Così facendo non ha luogo il processo, salvo che l'imputato non faccia opposizione. L'imputato può proporre opposizione ed in quel caso ha luogo il processo ordinario. In ogni caso il GIP può accettare la richiesta del pubblico ministero o rigettarla.

Difesa d'ufficio

È la difesa garantita a ciascun imputato che non abbia provveduto a nominare un proprio difensore di fiducia o ne sia rimasto privo. È prevista dalla legge al fine di garantire il diritto di difesa in ogni processo, diritto inviolabile dell'uomo riconosciuto dalla Costituzione. Il difensore d'ufficio è nominato dal giudice o dal pubblico ministero sulla base di un elenco di difensori predisposto dal Consiglio dell'ordine forense, d'intesa con il Presidente del Tribunale. Il difensore d'ufficio ha l'obbligo di prestare il suo patrocinio e può essere sostituito solo per giustificato motivo. Le spese della difesa di ufficio sono a carico dell'imputato ma, se questi ha diritto al gratuito patrocinio, sono a carico dello Stato.

Diritto alla Privacy

È il diritto che ogni cittadino ha di decidere che le informazioni che riguardano la propria vita privata vengano trattate da altri a meno che il soggetto volontariamente non presti il proprio consenso. La materia trova fondamento innanzitutto negli artt.14,15 e 21 della Carta Costituzionale ed è regolata da varie leggi. Si segnala in particolare il D.Lgs.del 30/06/2003 n.196, denominato Codice in materia di Protezione dei dati personali che disciplina, in maniera analitica, il trattamento dei dati personali.

Fermo

È l'atto con cui il P.M. e/o la Polizia giudiziaria (con l'obbligo di informare immediatamente il P.M.), se esiste il pericolo di fuga, privano della libertà personale una persona gravemente sospettata di aver commesso un grave reato.

Funzione Giudicante/Funzione Requirente

La funzione giudicante è la funzione svolta dagli organi giudiziari (i giudici) a cui è attribuito il compito di decidere le controversie o di pronunciarsi sugli affari di loro competenza. La funzione requirente è invece esercitata dai magistrati che svolgono attività di pubblico ministero e hanno il compito di svolgere le indagini utilizzando la polizia giudiziaria e di esprimere richieste o pareri agli organi giudicanti.

Giudice

È l'organo che da solo (Giudice monocratico) o in collegio (Giudice collegiale) decide un processo o una fase del processo dopo aver ascoltato in contraddittorio le ragioni dell'accusa e della difesa.

Giudice di Pace

Il Giudice di Pace inizia la sua attività a partire dal 1°maggio1995 in sostituzione del Giudice Conciliatore il cui ufficio è abolito. Rispetto al Giudice Conciliatore ha una competenza in materia civile molto più ampia oltre ad una competenza in materia penale per fatti lievi e che non richiedono accertamenti complessi. Il Giudice di Pace ha iniziato a svolgere le funzioni di giudice penale a partire dal 01/01/2002. Il Giudice di Pace è un magistrato onorario al quale sono assegnate funzioni giurisdizionali. Dura in carica quattro anni e alla scadenza può essere confermato una sola volta. È tenuto ad osservare i doveri previsti per i magistrati ed è soggetto a responsabilità disciplinare. Il Giudice di Pace è un magistrato onorario e non di carriera e non ha un rapporto di impiego con lo Stato.

Giudici Popolari

I giudici popolari sono cittadini chiamati a comporre la Corte di Assise o la Corte di Assise di Appello insieme ai giudici togati. I loro nominativi sono estratti a sorte da apposite liste comunali. La nomina a giudice popolare è subordinata ad alcuni requisiti necessari: la cittadinanza italiana, l'età compresa tra i 30 e i 65 anni, il godimento dei diritti civili e politici, la buona condotta morale, la licenza di Scuola Media Inferiore (per la Corte di Assise), licenza di Scuola Media Superiore (per la Corte di Assise di Appello). Sono esclusi magistrati e funzionari in servizio all'ordine giudiziario, gli appartenenti alle Forze Armate e alla Polizia, membri di culto e religiosi di ogni ordine e congregazione.

Giudizio Abbreviato

Il giudizio abbreviato è uno dei riti alternativi introdotti dal nuovo codice di procedura penale. È caratterizzato dal fatto che con esso si evita il Dibattimento e la decisione viene presa dal giudice allo stato degli atti delle indagini preliminari svolte dal Pubblico Ministero, che assumono valore di prova. Con esso l'imputato rinuncia al Dibattimento ed accetta di essere giudicato in base agli atti raccolti nelle indagini preliminari e contenuti nel fascicolo del Pubblico Ministero. In caso di condanna, la pena è ridotta di un terzo.

Giurisdizione

È una delle funzioni fondamentali dello Stato, esercitata dai magistrati che costituiscono l'ordine giudiziario. È diretta all'applicazione delle norme giuridiche ai singoli casi concreti. La giurisdizione si distingue in ordinaria e speciale. La giurisdizione ordinaria è esercitata da magistrati ordinari e riguarda le materie che la legge non riserva ai giudici speciali. Sono organi della giurisdizione ordinaria il Tribunale, la Corte d'Appello, la Corte di Cassazione e la Corte Costituzionale. La giurisdizione speciale, invece, riguarda materie che la legge riserva a una magistratura speciale. Sono organi della

Giurisdizione speciale i Tribunali Amministrativi Regionali, il Consiglio di Stato e la Corte dei Conti. A seconda degli ambiti e delle competenze la giurisdizione si differenzia in costituzionale, civile, penale, amministrativa, contabile, tributaria e militare. Lo strumento principale dell'attività giurisdizionale è il processo, che attraverso il contraddittorio delle parti mira alla pronuncia di un provvedimento, ad esempio una sentenza, con cui la legge viene interpretata e applicata al caso concreto.

Grado di Giudizio

Indica la fase in cui si trova un giudizio: l'ordinamento italiano accoglie il principio del doppio grado di giudizio secondo il quale è ammesso un riesame della decisione emessa in primo grado. Il giudizio di primo grado è quello in cui il giudice esamina e giudica una causa nel merito per la prima volta, mentre il secondo grado (o in grado d'appello) quello in cui il giudice riesamina e si pronuncia sulla stessa causa per la seconda volta. È inoltre ammesso un giudizio di legittimità, ossia di controllo sulla legalità dei precedenti gradi di giudizio, che si svolge avanti alla Corte di Cassazione.

Gratuito Patrocinio

Oggi definito come "Patrocinio a spese dello Stato". Si tratta di un beneficio previsto dalla Costituzione e relativo al riconoscimento dell'assistenza legale gratuita, per promuovere un giudizio o per difendersi davanti al giudice, alle persone che non sono in grado di sostenerne le spese. È previsto per le cause civili, penali, amministrative, per il processo d'impugnazione del decreto di espulsione di stranieri e per i ricorsi al garante per la protezione dei dati personali. Il gratuito patrocinio per i procedimenti giudiziari trova la sua disciplina nella legge del 30/7/1990 n.217 e nel decreto del 30/5/2002 n.115, (T.U. in materia di spese dello Stato).

Impugnazione

È un rimedio giuridico creato per rimuovere uno svantaggio derivante da un provvedimento del giudice che si ritiene, in tutto o in parte, viziato. Attraverso l'impugnazione è possibile chiedere un controllo del provvedimento impugnato da parte di un giudice diverso da quello che lo ha emesso e ottenere così una nuova pronuncia.

Imputato

Una persona indagata acquista la qualità di imputato quando viene esercitata l'azione penale nei suoi confronti mediante la richiesta di rinvio a giudizio, di giudizio immediato, di decreto penale di condanna, di applicazione della pena, ovvero di decreto di citazione diretta a giudizio o di giudizio direttissimo. L'attribuzione di un reato (imputazione) avviene da parte del pubblico ministero a conclusione delle indagini preliminari; fino a quel momento il soggetto potenziale autore dell'illecito non può essere considerato imputato, ma persona sottoposta alle indagini (indagato).

Imputazione

È l'atto di accusa formulato dal P.M. nei confronti dell'imputato e che descrive il fatto che questi è accusato di avere commesso e da cui egli si deve difendere.

Indagato

Si acquista il termine di indagato quando il pubblico ministero ne iscrive il nome nel registro delle notizie di reato: da quel momento la persona è indagata.

Indagine Preliminare

È quella fase del procedimento penale durante la quale il P.M. e la Polizia giudiziaria raccolgono ogni possibile elemento di prova per accertare se un determinato fatto è avvenuto, se costituisce reato e se l'indagato l'ha commesso.

Magistrato

È colui che esercita una funzione giudiziaria. Il termine comprende sia i Giudici sia i Pubblici Ministeri. La differenza tra le due figure è sostanzialmente la seguente: il Giudice esercita una funzione giudicante e cioè decide le controversie, il Pubblico Ministero invece esercita la funzione requirente, vale a dire che svolge e dirige le indagini.

Magistrato Togato e Onorario

Nell'ambito della giurisdizione ordinaria, con il termine magistrato togato si indica il magistrato di carriera che esercita la funzione giurisdizionale (di giudice o di pubblico ministero) a tempo indeterminato, nominato mediante pubblico concorso e regolato dalle norme sull'ordinamento giudiziario, con remunerazione continuata. Il magistrato onorario, invece, è il magistrato nominato con particolari procedure e non legato allo Stato da un rapporto di pubblico impiego ma di servizio onorario; le funzioni del giudice onorario sono temporanee e l'incarico è remunerato in maniera diversa secondo le funzioni esercitate (giudice di pace, giudice aggregato, giudice onorario di Tribunale, vice procuratore onorario, esperto presso il Tribunale per i minorenni).

Memoria

È l'atto con cui vengono presentati per iscritto al P.M. o al Giudice determinati fatti o valutazioni giuridiche ritenuti rilevanti per la decisione che l'uno o l'altro dovranno prendere.

Notificazione

È l'attività con la quale l'ufficiale giudiziario o altra persona specificamente indicata dalla legge (messo comunale, polizia giudiziaria, avvocato) porta formalmente un atto a conoscenza del destinatario, attraverso la consegna di una copia conforme all'originale dell'atto.

Ordinanza emessa dal Giudice

Termine con il quale viene denominato quel provvedimento emesso dal giudice nell'ambito del processo civile, penale ed amministrativo. Normalmente sono volte a regolare lo svolgimento del processo e non hanno valenza decisoria. Di norma deve essere brevemente motivata e può essere successivamente modificata o revocata dal giudice che l'ha emanata.

Parte Offesa

È la vittima di un reato o comunque la persona che dal reato ha subito un danno.

Persona Fisica

La persona fisica per l'ordinamento giuridico è qualsiasi essere umano. La persona fisica è un soggetto di diritto: è dotata di capacità giuridica, è titolare di diritti e doveri.

Persona Giuridica

Le persone giuridiche sono organizzazioni collettive, considerate come soggetti distinti dalle persone fisiche che le compongono ed esse stesse soggetti di diritto, dotate di capacità giuridica e titolari di diritti e doveri. Sono persone giuridiche le associazioni riconosciute, le fondazioni, i comitati riconosciuti, le società di capitali e gli enti pubblici.

Polizia Giudiziaria

Svolge attività di indagine su propria iniziativa o delegata dall'autorità giudiziaria.

Procedimento Penale

È l'insieme di stati e gradi di un procedimento giudiziario penale, in cui una persona può venire a trovarsi. Lo stesso inizia dal momento dell'iscrizione nel registro delle notizie di reato, detto anche registro degli indagati, e si conclude con la sentenza definitiva.

Processo

È l'insieme delle attività previste e disciplinate da norme giuridiche (così dette norme processuali) attraverso le quali viene esercitata la giurisdizione: si svolge davanti ad un

giudice, con la partecipazione dei soggetti interessati (le parti del giudizio) e mira a una pronuncia finale (il provvedimento giurisdizionale, ad esempio una sentenza).

Processo Penale

È quella fase del procedimento penale in cui, chi usa l'indagine preliminare, viene discussa davanti ad un Giudice, in contraddittorio tra accusa e difesa, la colpevolezza o innocenza dell'imputato.

Processo per Direttissima (Giudizio Direttissimo)

È un procedimento penale speciale caratterizzato da un iter molto veloce, a cui si può ricorrere in caso di arresto in flagranza di reato, o di confessione dell'imputato. Sono ipotesi in cui, data l'evidenza delle prove, viene meno la necessità di procedere a particolari indagini, per cui il processo si svolge direttamente saltando le fasi della udienza preliminare e, nella maggior parte dei casi, delle indagini preliminari.

Procura della Repubblica

È l'ufficio dell'ordinamento giudiziario cui sono addetti i magistrati che svolgono le funzioni di Pubblico Ministero (P.M.). L'ufficio del P.M. è istituito presso la Corte di Cassazione, le Corti di Appello, i Tribunali ordinarie i Tribunali per i minorenni. Essi formano, nel loro complesso, la magistratura cd. requirente. La funzione principale del pubblico ministero è l'esercizio dell'azione penale: con l'avvio dell'azione penale il pubblico ministero avvia il processo penale. Il Pubblico Ministero vigila anche sull'osservanza delle leggi, sulla tutela dei diritti dello Stato, delle persone giuridiche e degli incapaci, richiedendo nei casi d'urgenza i provvedimenti che ritiene necessari.

Reato

È quel fatto umano che consiste nella violazione di un comando o nell'inosservanza di un divieto che la legge punisce con una sanzione penale (reclusione, arresto, multa e ammenda).

Registro delle Notizie di Reato (Cosiddetto "Registro Degli Indagati")

È il registro esistente presso la segreteria generale della Procura della Repubblica in cui per legge deve essere iscritta ogni persona nei cui confronti viene svolta un'indagine preliminare.

Rinvio a Giudizio (Richiesta Di Rinvio a Giudizio)

È l'atto con cui il P.M. conclude l'indagine preliminare e porta la persona accusata di un reato (fin qui indagato, d'ora in poi imputato) davanti al Giudice per il processo.

Sentenza

È il provvedimento giurisdizionale contenente una decisione, emanato dal giudice nel processo sia civile che penale. Generalmente è l'atto conclusivo o finale del giudizio. La sua forma è stabilita dalla legge, è pronunciata in nome del popolo italiano con l'intestazione Repubblica Italiana. Contiene il dispositivo (l'enunciazione della decisione del giudice in forma sintetica) e la motivazione (l'insieme delle ragioni che giustificano la decisione del giudice).

Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.)

È un organo della giurisdizione amministrativa, competente a giudicare in primo grado sui provvedimenti amministrativi impugnati per motivi di legittimità (cioè di conformità alla legge) e lesivi di un interesse legittimo (cioè di un interesse del singolo corrispondente ad un interesse pubblico generale); in alcuni ambiti ha giurisdizione di merito o esclusiva. Il TAR ha giurisdizione all'interno della propria circoscrizione, che coincide con il territorio della Regione e ha sede nel suo capoluogo. È suddiviso in sezioni e le sue decisioni sono assunte da un collegio di tre giudici. Contro le decisioni del TAR è ammesso ricorso, in secondo grado, davanti al Consiglio di Stato.

Tribunale di Sorveglianza

Il Tribunale di sorveglianza è uno dei due organi in cui si articola la magistratura di sorveglianza. La magistratura di sorveglianza è un organo giurisdizionale che ha il compito di vigilare sull'esecuzione della pena, interviene in materia di applicazione di misure alternative alla detenzione, di esecuzione di sanzioni sostitutive, di applicazione ed esecuzione di misure di sicurezza. Si compone di due organi giurisdizionali: il Magistrato di sorveglianza, organo monocratico e il Tribunale di sorveglianza, organo collegiale. Il Tribunale di sorveglianza opera sia come giudice di primo grado che come giudice di secondo grado rispetto al magistrato di sorveglianza. La competenza territoriale è estesa all'intero distretto di Corte d'appello. È composto di magistrati di sorveglianza in servizio nel distretto o nella circoscrizione territoriale della sezione distaccata di Corte d'appello e da professionisti esperti in psicologia, servizi sociali, pedagogia, psichiatria e criminologia clinica.

Tribunale Ordinario

È il Giudice di primo grado con competenza in materia sia civile che penale per un ambito territoriale detto circondario, salvo talune competenze minori del Giudice di pace per le quali è quest'ultimo il giudice di primo grado. Perciò, il Tribunale ordinario giudica anche in secondo grado sugli appelli proposti contro le sentenze del Giudice di pace. Il Tribunale ordinario giudica in composizione collegiale (tre giudici) e in composizione monocratica (un giudice singolo). Le sentenze del Tribunale ordinario sono impugnabili mediante l'appello, davanti alla Corte d'Appello. Il Tribunale ordinario

Esercita anche le funzioni di Giudice tutelare, oltre ad altre specifiche funzioni stabilite dalla legge.

Tribunale per i Minorenni

Il Tribunale per i minorenni è un organo giurisdizionale, autonomo e specializzato, con funzioni di giudice di primo grado per tutti gli affari penali, civili e amministrativi che coinvolgono soggetti minorenni per procedimenti che riguardano reati, misure rieducative, adozioni, potestà dei genitori, amministrazione patrimoniale, tutela ed assistenza. I giudici che compongono il collegio hanno competenza per tutti i procedimenti che riguardano: reati, misure rieducative, adozioni, potestà dei genitori, amministrazione patrimoniale, tutele ed assistenza.

Udienza

È sia il luogo in cui si svolge, sia la fase del processo in cui si amministra la Giustizia davanti al Giudice e nel contraddittorio tra accusa e difesa. L'udienza penale dibattimentale è pubblica.

Volontaria Giurisdizione

È l'attività che viene esercitata dal giudice non per comporre una lite, ma nell'interesse di uno o più soggetti, per il rilascio di autorizzazioni, omologazioni, nomine, revoche, ecc. In genere il giudice adotta questi provvedimenti con decreto emesso in Camera di Consiglio.